



“We’Il Come United”

Il “Refugee Accommodation and Solidarity Space City Plaza” nasce il 22 Aprile del 2016 a seguito dell'occupazione dell'ex struttura alberghiera omonima, da parte di un collettivo formato da migranti ed attivisti, ed è rimasto in funzione fino al Luglio 2019. Insieme ad altre iniziative diffuse in Atene ed in tutta la Grecia, si poneva come principale obiettivo quello di soddisfare il diritto ad un alloggio dignitoso per i migranti, in contrasto con le politiche governative dei grandi campi profughi dove i diritti più fondamentali dell'individuo restano spesso inascoltati. Nelle sue 126 camere, capaci di alloggiare stabilmente circa 400 persone, di cui un centinaio di nuclei familiari, il Cty Plaza ha ospitato migliaia di rifugiati nei suoi tre anni di attività. Qui i richiedenti asilo hanno trovato un luogo sicuro e dignitoso dove passare questo tempo sospeso tra l'incertezza e la speranza di raggiungere finalmente un luogo dove riprendere la propria esistenza..

Nell'Agosto 2017 abbiamo deciso assieme al collega fotografo Mattia Alunni Cardinali di passare qualche tempo presso l'Hotel City Plaza, al fine di comprenderne meglio il funzionamento e conoscere i protagonisti di questa esperienza. Questo lavoro fotografico, condotto nell'Agosto 2017, è il frutto dell'incontro con alcuni dei residenti, i quali hanno accolto la nostra proposta di dare un volto ed una voce alle persone che come loro vivono la condizione di rifugiati. Ad ognuno di loro è stato chiesto di raccontare la propria storia e di indicare un oggetto che fosse significativo e rappresentativo della loro esperienza. Abbiamo quindi scelto di realizzare delle "schede" in cui associare al ritratto della persona un elemento simbolico rappresentativo dell'esperienza che stanno vivendo, accompagnandole con un breve testo scritto sulla loro identità.

PROFILO

Mara Scampoli

Vive a Padova dove lavora come psicologa e fotografa, occupandosi principalmente di fotografia sociale e documentaria. Ha condotto diversi progetti nel campo dell'indagine sociale, con particolare attenzione al fenomeno migratorio in Italia e in Europa. Ha documentato in particolare gli insediamenti informali lungo le rotte migratorie in Europa, producendo reportages a Calais, Atene e Padova. I miei lavori sono stati pubblicati su diverse riviste ed esposti in diverse città italiane come Torino, Roma, Napoli, Milano. Inoltre, in collaborazione con le associazioni locali, contribuisce alla realizzazione di progetti di impatto sociale attraverso la gestione di laboratori di Photovoice.

Mattia Alunni Cardinali

Nato a Perugia, vive a Londra dal 2014, dove ha conseguito la laurea in Popular Music Performance alla University of East London. In Gran Bretagna si occupa di fotografia, avendo iniziato prima a lavorare come assistente fotografo e poi come fotografo, soprattutto nel campo della moda. Si occupa principalmente di tematiche sociali e antropologiche, fotografia di viaggio e architettonica. Nel 2015 ha frequentato un workshop diretto dai fotografi Paul Lowe e Ziyah Gafic a Sarajevo, al quale è seguito il lavoro “Srebrenica: still an open wound”. Dal 2016 segue la

Crisi Migratoria Europea, che lo ha portato a lavorare a Calais (FR), Idomeni (GR) e Atene (GR). Recentemente ha partecipato ad un workshop con la foto-editor Maria Mann a Ferrara.